

Modulo II: IL REPORTING DI SOSTENIBILITÀ



25.10.2023 h. 9:30-13:00

La Commissione Europea ha dedicato notevoli sforzi negli ultimi anni per stabilire un quadro di riferimento unificato per la rendicontazione della sostenibilità, anche dal punto di vista quantitativo. In risposta a tale esigenza, è stata emanata la nuova direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), che comporta importanti innovazioni estendendo l'obbligo di redigere il Report di Sostenibilità (la nuova denominazione della precedente Dichiarazione non Finanziaria) a oltre 49.000 nuove imprese europee.

Nell'ambito della CSRD, l'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) ha sviluppato gli ESRS (European Sustainability Reporting Standard), che costituiscono standard trasversali, tematici e settoriali volti a rendere le informazioni sulla sostenibilità comparabili, pertinenti e affidabili. Sono previsti anche obblighi di rendicontazione più dettagliati, basati sul principio della doppia materialità, che implica l'analisi dell'interazione tra le attività dell'azienda e l'ambiente circostante. Parallelamente, le istituzioni bancarie sono tenute a rispondere a crescenti requisiti di trasparenza riguardanti i rischi ESG (ambientali, sociali e di governance), imposti dal pacchetto Pillar 3. Tale pacchetto è stato sviluppato con l'obiettivo di standardizzare le informazioni sulla sostenibilità riportate dai soggetti interessati.



Agenda

- Il reporting ESG e la Dichiarazione non Finanziaria: l'evoluzione del contesto regolamentare, principi e modelli
- I nuovi standard di rendicontazione: l'EFRAG
- Pillar III disclosure
- L'analisi di materialità dei rischi
- Esempi di Reporting
- Green Lab: Gli elementi essenziali di un reporting di sostenibilità

